



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

(Provincia di Rimini)

SETTORE FINANZIARIO

OGGETTO: Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati.

Esaminato lo schema del bilancio di previsione 2016-2018, predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 63 del 31/05/2016;

Visto l'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Premesso che le normative di legge pongono diversi vincoli e modifiche alla stesura del bilancio di previsione 2016-2018, che qui di seguito si riportano.

Armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011)

A decorrere dal 1° gennaio 2016 sono definitivamente entrate a pieno regime le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Il bilancio di previsione triennale, autorizzatorio, prende il posto dei vecchi bilanci di previsione annuale e pluriennale.

Rispetto vincoli di finanza pubblica (Art. 1, commi 709 e ss. gg., legge n. 208/2015)

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12/11/2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. Dalla medesima data sorge l'obbligo del pareggio di bilancio introdotto dall'art. 1, commi 709 e ss. gg. della legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), in base al quale gli enti devono garantire un saldo pari o superiore a zero tra entrate finali (Titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (Titoli 1, 2 e 3). Nel solo anno 2016 è incluso tra le entrate e le spese rilevanti ai fini del pareggio di bilancio il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata e di spesa, fatta eccezione delle quote finanziate dal debito (relative alla spesa in conto capitale).

Trattandosi di pareggio in termini di accertamenti e impegni, non si considerano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione in quanto non vengono impegnati.

Il rispetto dell'obiettivo pertanto è garantito per buona parte dalla spesa per il rimborso dei prestiti e dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio, i quali sono esclusi dal calcolo di cui sopra.

Fra le entrate finali è escluso il contributo statale corrisposto in seguito all'introduzione della TASI.

Vengono confermati, così come era previsto per il patto di stabilità interno, i cosiddetti patti di solidarietà ossia i patti orizzontali regionale e nazionale.

Il comma 712 dell'art. 1 della citata legge n. 208/2015 prevede, che al bilancio di previsione deve essere allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede rendiconto ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio.

Il mancato rispetto del pareggio di bilancio è sanzionato con le medesime sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno (riduzione del fondo di solidarietà comunale, limitazione all'impegno di spese correnti, divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti e all'assunzione di personale a qualsiasi titolo, riduzione delle indennità agli amministratori del 30 per cento).



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

(Provincia di Rimini)

Spesa per il personale (Art. 1, commi 557 e 557-quater, legge n. 296/2006)

Per quanto concerne la spesa per il personale, il comma 557-quater dell'art. 1 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, che la spesa di personale deve essere contenuta entro la media della spesa relativa al triennio 2011-2013. Il mancato rispetto del suddetto limite determina l'applicazione della sanzione consistente nel divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Vincoli relativi all'assunzione di personale a tempo indeterminato (Legge n. 208/2015)

Sono venute meno le disposizioni dettate dal comma 5 dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, il quale prevedeva la possibilità di assumere (turn-over) negli anni 2016 e 2017 nella misura dell'80% della spesa dei cessati nell'anno precedente e nella misura del 100% nell'anno 2018.

La legge di stabilità 2016 ha modificato le capacità assunzionali degli enti locali, riducendola ordinariamente al 25% della spesa dei cessati nell'anno precedente, salvo casi particolari. E' comunque possibile utilizzare i residui delle capacità assunzionali riferite al triennio precedente.

Viene altresì reintrodotta il limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015 ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio.

Vincoli relativi all'assunzione di personale a tempo determinato (Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010)

La normativa richiamata in epigrafe stabilisce per le amministrazioni dello Stato il limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per assunzioni a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative, somministrazione di lavoro e contratti di formazione e lavoro. Tale limitazione per gli enti locali costituisce principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale. Le limitazioni di cui alla presente norma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, fermo comunque che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Tributi locali

Per quanto concerne i tributi locali, occorre sottolineare che il comma 26 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 ha previsto per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali, ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI). In base a tale norma nel 2016 non è possibile aumentare le aliquote e le tariffe dei tributi, escluso la TARI, e neppure ridurre le detrazioni o le agevolazioni previste nel 2015, con lo scopo di non aumentare la pressione tributaria.

Altre disposizioni

- La legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 737) ha previsto la possibilità di utilizzare, negli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni per il finanziamento di spese correnti fino alla quota pari al 100%, da destinare esclusivamente al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

(Provincia di Rimini)

- Ai sensi dell'art. 204 (Regole particolari per l'assunzione di mutui), così come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), a decorrere dall'anno 2015 i cespiti delegabili sono stabiliti al 10%. Vale a dire che l'ammontare degli interessi sui prestiti non può superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio riferite al penultimo anno precedente.

SI ESPONGONO

le seguenti considerazioni sul bilancio di previsione 2016-2018.

ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti	Previsioni 2016	Rendiconto 2015
Titolo I – Entrate di natura tributaria	11.181.662,02	10.849.603,62
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.002.402,17	1.264.327,67
Titolo III – Entrate extratributarie	3.428.793,81	3.009.548,55
Totale	15.612.858,00	15.123.479,84

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA

Il totale complessivo delle entrate tributarie (Titolo I), risulta pari a €. 11.181.662,02 e rappresentano il 71,62% di tutte le entrate correnti disponibili. Analizziamo ora le principali voci che compongono le entrate tributarie.

- L'entrata relativa all'imposta sulla pubblicità è stata prevista in €. 290.000,00 mentre quella relativa ai diritti sulle pubbliche affissioni in €. 31.500,00. Le previsioni sono state effettuate al lordo dell'aggio spettante alla società concessionaria del servizio di accertamento e riscossione, prevedendo altresì nella spesa l'importo dell'aggio stesso (il servizio è gestito da GEAT S.p.A. società strumentale partecipata dal Comune). Rimanendo le tariffe, sia della pubblicità che delle affissioni, invariate rispetto all'anno precedente, le previsioni sono state effettuate sulla base all'andamento storico degli accertamenti. La medesima previsione viene confermata anche per gli anni 2017 e 2018.
- Per quanto concerne l'Imposta municipale propria (IMU), diverse modifiche sono state apportate dalla legge di stabilità 2016, la quale ha previsto l'esenzione per i terreni di proprietà di imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti, la riduzione della base imponibile del 50% per i comodati con particolari requisiti, la riduzione della base imponibile del 25% per le locazioni a canone concordato e la riduzione della base imponibile dei cosiddetti "imbullonati". A fronte della riduzione di gettito per effetto delle suddette modifiche è previsto un contributo compensativo da parte dello Stato, conglobato nel fondo di solidarietà comunale. E' inoltre prevista la riduzione dal 38,23% al 22,43% della trattenuta operata dallo Stato sul gettito complessivo dell'IMU per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale. Ciò determina indirettamente un incremento del gettito IMU di 830.710,58 così come calcolato dal ministero. Fermo restando le aliquote in vigore nell'anno precedente (0,45% per l'abitazione principale e relative pertinenze; 0,76% per l'abitazione concessa in comodato d'uso gratuito, per le abitazioni locate a canone concordato, per le abitazioni delle cooperative edilizie e per i residenti all'estero; 0,90% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917/1986 ovvero posseduti dai soggetti passivi dell'imposta



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

(Provincia di Rimini)

sul reddito delle società (IRES), classificati nelle categorie catastali C1, C2, C3, C4, C5, D1, D3, D4, D6, D7, D8, terreni agricoli e aree fabbricabili; 1,06% per tutti gli immobili non rientranti nelle categorie precedenti), la previsione di €. 5.645.000,00, confermata anche per gli anni 2017 e 2018, è stata effettuata sulla base degli accertamenti degli anni precedenti e delle modifiche di cui è detto sopra.

E' stata inoltre prevista un'entrata complessiva di €. 300.000,00, derivante dall'attività di controllo ICI/IMU di anni precedenti, in funzione del programma di controllo affidato ad una ditta esterna per il periodo 2015/2018 e dell'attività già svolta dall'ufficio.

- L'entrata relativa alla TOSAP (anche questa affidata alla società strumentale GEAT S.p.A.), fermo restando le tariffe, è stata prevista in complessivi €. 168.000,00 in linea con gli accertamenti degli anni precedenti. Tale previsione è stata confermata anche per gli anni 2017 e 2018.
- Non viene più effettuata la previsione per quanto riguarda il tributo per i servizi indivisibili (TASI) per le seguenti motivazioni. La legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) ha previsto che "Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9". Considerato che il Comune, per gli anni 2014 e 2015, ha deliberato di applicare la TASI solamente sull'abitazione principale e relative pertinenze, così come definite ai fini IMU (fattispecie esenti a decorrere dal 2016 per effetto come già detto della legge di stabilità) e tenuto conto del blocco degli aumenti delle aliquote e delle tariffe per l'anno 2016, viene di conseguenza meno la previsione del gettito TASI.
- Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti (TARI), dovendo il gettito del tributo coprire integralmente i costi del servizio, la previsione 2016 è stata iscritta per un importo di €. 3.906.000,00, confermato anche per gli anni 2017 e 2018 non essendo al momento prevedibile un eventuale aumento o diminuzione dei costi di gestione, in funzione del piano finanziario del servizio approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 28/04/2016. La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013, il quale viene gestito nelle partite di giro. E' prevista altresì un'entrata di €. 70.000,00 per recupero TARSU/TARI anni precedenti, in funzione dell'attività giornaliera di controllo e verifica da parte dell'ufficio.
- Circa l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), fermo restando le aliquote a scaglioni e la soglia di esenzione per i redditi fino a €. 10.000,00 in vigore nel 2015, la previsione di €. 350.000,00 è stata effettuata sulla base della simulazione effettuata mediante l'applicativo messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul "Portale del federalismo fiscale". La previsione viene notevolmente incrementata negli anni 2017 (€. 800.000,00) e 2018 (€. 850.000,00) in funzione della previsione dell'aumento delle aliquote (margine ancora consistente rispetto al tetto massimo dell'aliquota pari allo 0,8%).
- Il Comune, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera consiliare n. 95 del 18/12/2014 l'imposta di soggiorno a decorrere dal 1° aprile 2015, approvando il relativo "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta di soggiorno" ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997. La G.C. con delibera n. 167 del 18/12/2014 ha provveduto alla nomina del funzionario responsabile ed all'approvazione delle relative tariffe in funzione della classificazione delle strutture ricettive. Dato il blocco degli aumenti tariffari e la conferma delle tariffe in vigore nell'anno 2015, la previsione di €. 360.000,00 per l'anno 2016 è fondata sulle riscossioni effettive dell'anno precedente. Anche per questo tributo la previsione viene incrementata per gli anni 2017 (€. 490.000,00) e 2018 (€. 585.000,00) in funzione della previsione di aumento delle tariffe. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

(Provincia di Rimini)

recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato in modo specifico nel suddetto regolamento.

- Il fondo di solidarietà comunale, già calcolato e comunicato dal Ministero dell'Interno, ammonta per l'anno 2016 a €. 55.162,02, a fronte di un fondo negativo di €. 152.000,00 relativo all'esercizio 2015.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Il totale complessivo delle entrate da trasferimenti correnti (Titolo II) risulta pari a €. 1.002.402,17 e rappresentano il 6,42% di tutte le entrate correnti disponibili per il bilancio 2016. Analizziamo ora le diverse tipologie del nuovo ordinamento contabile che compongono le suddette entrate.

- La previsione delle entrate derivanti dai trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tipologia 101), che nella nuova contabilità comprendono i trasferimenti dallo Stato, dalla regione e da altri enti del settore pubblico (erano tenuti separati fino al bilancio 2015), quantificata in €. 812.813,83, si riducono di €. 70.939,50, in particolare per la riduzione del contributo statale compensativo della TASI, del contributo per lo sviluppo degli investimenti (la riduzione è molto consistente per il fatto che al 31/12/2015 si sono estinti 63 mutui che beneficiavano di tale contributo), del contributo regionale voucher asilo nido, nonché per la cancellazione di un contributo regionale per protezione civile e del contributo da comuni per manifestazioni turistiche. Tale riduzione è stata in parte compensata da un trasferimento statale per consultazioni elettorali (fino al 2015 queste poste venivano gestite in partite di giro), dall'inserimento di contributi regionali per il progetto "la repubblica del commercio" e fondo estrazione idrocarburi, nonché di un trasferimento del comune di Coriano per indennità disagio termovalorizzatore.
- La previsione della nuova tipologia denominata "trasferimenti correnti da imprese" (Tipologia 103), non prevista nel vecchio ordinamento contabile, quantificata in €. 189.589,00, si riduce di €. 190.986,00 per effetto della riduzione dell'indennità di disagio corrisposta dalla società Hera S.p.a. (nel 2015 è stato riscosso il contributo relativo agli anni 2014 e 2015).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il totale complessivo delle entrate extratributarie (Titolo III) risulta pari a €. 3.428.793,81 e rappresentano il 21,96% di tutte le entrate correnti disponibili per il bilancio 2016. Analizziamo ora le diverse tipologie del nuovo ordinamento contabile che compongono le entrate extratributarie.

Occorre premettere che con il nuovo ordinamento contabile le vecchie categorie 1 (proventi dei servizi pubblici) e 2 (proventi dei beni dell'ente) sono confluite nella nuova tipologia 100 (vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni), ad eccezione delle sanzioni amministrative al codice della strada, ora classificate nella tipologia 200 (proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti).

- La previsione delle entrate relative alla tipologia 100 (vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) viene quantificata in €. 2.003.822,33 con un lieve incremento (€. 24.747,09) rispetto all'accertato 2015 delle corrispondenti voci.
- Per quanto riguarda la tipologia 200 (Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti), che comprende le sanzioni amministrative al codice della strada, è stata effettuata una previsione di €. 700.000,00, a fronte di un accertamento 2015 pari a complessivi €. 667.980,68, in previsione anche della dotazione di nuovi strumenti di accertamento delle violazioni.
- La previsione di €. 1.050,00 per interessi attivi (Tipologia 300), si riferisce agli interessi sul capitale residuo dei mutui della cassa depositi e prestiti (500,00), nonché agli interessi sulle giacenze di cassa presso la Banca d'Italia e sulle giacenze dei c/c postali (550,00). La



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

(Provincia di Rimini)

previsione viene ridotta di 2.100,00 euro in conseguenza della riduzione dei tassi di interesse e delle giacenze presso la cassa depositi e prestiti.

- E' previsto un incremento di €. 90.653,69 delle entrate da redditi da capitale (Tipologia 400), quantificate in €. 226.102,28. L'aumento è dovuto all'iscrizione di dividendi straordinari distribuiti dalla società SIS S.p.a. e dall'aumento dei dividendi distribuiti dalla società GEAT S.p.a.. Sono confermati i dividendi distribuiti dalle società HERA s.p.a. e Romagna Acque S.p.a..
- Le entrate derivanti da rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500) aumentano di €. 201.335,82, con uno stanziamento complessivo di €. 497.819,20. L'incremento dipende in particolare dalla previsione di un nuovo stanziamento di €. 115.515,98 per rimborso comando operatori sociali e di un altro nuovo stanziamento di €. 10.000,00 per un contributo da parte dell'Unione Prodotto di Costa, nonché dall'aumento delle entrate relative al progetto "Estate in villa" (+ 6.700,00), al rimborso dal Comune di Rimini di personale in convenzione (+ 6.457,55) e al rimborso per risarcimento danni (+ 25.000,00).

Si precisa che per garantire l'equilibrio di parte corrente, sul bilancio 2016 sono stati destinati 600.000,00 euro di oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese di manutenzione del verde e del patrimonio comunale.



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

(Provincia di Rimini)

SPESE CORRENTI

Spese correnti	Previsioni 2016	Rendiconto 2015
Titolo I – Spese correnti	16.032.025,03	14.210.351,07

Le spese correnti (Titolo I), ammontano complessivamente a €. 16.032.025,03. Le dette spese, depurate del fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente (relativo a spese dell'esercizio 2015 rinviate al bilancio 2016) e degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), ammontano a €. 15.180.074,88, con un aumento di €. 969.723,81 rispetto al rendiconto 2015. In particolare si precisa quanto segue:

- La spesa per il personale (macroaggregato 101 che comprende il vecchio intervento 1), depurata del fondo pluriennale vincolato (spese del 2015 rinviate al 2016) e dei buoni pasto (inclusi dal 2016 nelle spese di personale) aumenta di circa 115.000,00, dovuto alla riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, operata nel 2015 e che entra a pieno regime dal 2016, la quale ha comportato l'accorpamento di alcuni settori e la creazione dell'ufficio di piano per il completamento dei nuovi strumenti urbanistici del comune. In previsione risultano rispettati: i vincoli stabiliti dal comma 557-quater dell'art. 1 della legge n. 296/2006 (contenimento della spesa di personale entro la media della spesa relativa al triennio 2011-2013 pari a €. 5.008.951,01); i vincoli posti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (spesa per personale straordinario non superiore a quella dell'anno 2009, avendo l'ente rispettato l'obbligo di riduzione delle spese di personale); i vincoli posti dal pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno).
- La spesa per l'acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103, che comprende i vecchi interventi 2-Acquisto di beni, 3-Prestazioni di servizio e 4-Utilizzo beni di terzi) ammonta a complessivi €. 8.279.357,95, con un aumento di €. 380.144,81 dovuto in particolare all'aumento delle spese per la gestione del servizio dei rifiuti urbani e per l'integrazione scolastica.
- I trasferimenti correnti (macroaggregato 104 che comprende il vecchio intervento 4) subiscono un aumento pari a €. 317.104,13, dovuto principalmente all'aumento dei trasferimenti alla fondazione "Misano: mare, sport e cultura", nonché dei trasferimenti per manifestazioni turistiche e sportive.
- Gli interessi passivi (macroaggregato 107 che comprende il vecchio intervento 7) diminuiscono di €. 41.983,18, dovuto alla rinegoziazione fatta nel secondo semestre 2015 e all'estinzione al 31/12/2015 di n. 63 mutui con la cassa depositi e prestiti. L'ammontare degli interessi passivi per mutui e prestiti iscritti nel bilancio 2016 ammonta a €. 361.610,14 ed è pari al 2,38% delle entrate correnti del penultimo esercizio chiuso, anno 2014 (il limite di legge è pari per il 2016 al 10%). Pertanto l'ammontare complessivo degli interessi passivi sui prestiti è abbondantemente contenuto nei limiti di legge.
- Le imposte e tasse (macroaggregato 102 che comprende il vecchio intervento 7) ammontano a €. 318.726,39 con una riduzione di €. 28.231,20 rispetto al rendiconto dell'anno precedente.
- Lo stanziamento di €. 26.500,00 sull'intervento relativo agli oneri straordinari della gestione corrente si riferisce: al rimborso di imposte e tasse (€. 10.000,00), al rimborso per restituzione di loculi cimiteriali (€. 3.000,00), al rimborso di altre entrate (€. 3.500,00) e al risarcimento danni (€. 10.000,00).
- Il macroaggregato 109 (rimborsi e poste correttive delle entrate), quantificato in €. 16.500,00, comprende i vecchi sgravi e rimborsi di tributi ed altre entrate.
- Il macroaggregato 110 (altre spese correnti), quantificato in €. 677.166,92, comprende i premi assicurativi, il fondo di riserva e il fondo crediti di dubbia esigibilità.



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

(Provincia di Rimini)

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

La spesa per il rimborso della quota capitale di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari ammonta a €. 655.812,20, con una riduzione di €. 64.396,24. La riduzione dipende dalla rinegoziazione effettuata nel secondo semestre 2015 e dall'estinzione al 31/12/2015 di n. 63 mutui con la cassa depositi e prestiti.

BILANCIO STRAORDINARIO

Per quanto concerne gli investimenti si evidenzia in particolare che per il finanziamento degli stessi non è prevista l'assunzione di prestiti nell'esercizio 2016, a causa dei vincoli posti dal pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno), mentre è prevista l'assunzione di mutui per €. 300.000,00 per ciascuno degli anni 2017 e 2018. L'assunzione dei prestiti prevista negli anni 2017 e 2018 risulta compatibile con la capacità di indebitamento a lungo termine, calcolata così come stabilito dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: ammontare degli interessi non superiore al 10% delle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente (rendiconto 2014).

Gli investimenti relativi al piano triennale risultano finanziati con le seguenti risorse straordinarie:

	2016	2017	2018
Prestiti	0,00	300.000,00	300.000,00
Oneri di urbanizzazione	347.010,17	757.500,00	637.500,00
Dismissione del patrimonio immobiliare	2.567.483,46	2.032.000,00	1.543.000,00
Contributi in c/capitale	847.493,15	1.540.000,00	1.660.000,00
Avanzo di amministrazione	304.989,83	0,00	
Totale investimenti	4.066.976,61	4.629.500,00	4.140.500,00

La realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i seguenti finanziamenti: alienazione del patrimonio disponibile e contributi da altre amministrazioni pubbliche.

COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

In base ai nuovi obblighi sul pareggio di bilancio introdotti dalla legge n. 208/2015 gli enti devono garantire un saldo pari o superiore a zero tra entrate finali (Titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (Titoli 1, 2 e 3). Nel solo anno 2016 è incluso tra le entrate e le spese rilevanti ai fini del pareggio di bilancio il FPV di entrata e di spesa, fatta eccezione delle quote finanziate dal debito (relative alla spesa in conto capitale).

Trattandosi di pareggio in termini di accertamenti e impegni, non si considerano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il rispetto dell'obiettivo pertanto è garantito per buona parte dalla consistente spesa per il rimborso dei prestiti e dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio.



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

(Provincia di Rimini)

	2016	2017	2018
Spesa per rimborso di prestiti	655.812,20	662.423,32	690.080,21
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	376.970,92	418.859,12	475.516,58

Per garantire il prioritario rispetto del patto si dovrà quindi provvedere:

- a) al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, il quale prevede il finanziamento della spesa per rimborso di prestiti mediante entrate correnti. Questo permette di ottenere un saldo utile;
- b) a creare un avanzo economico destinando entrate correnti a spese di investimenti (ciò riguarda essenzialmente i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, l'indennizzo per il disagio ambientale e il recupero dell'evasione fiscale);
- c) ad attivare gli investimenti nella misura massima consentita per garantire il rispetto del saldo obiettivo, destinando eventuali risorse aggiuntive alla estinzione anticipata dei prestiti.

Per il rispetto in previsione dei vincoli di finanza pubblica, si rimanda all'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione.

CONCLUSIONI

Fatto salvo la necessità:

- di verifiche periodiche degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa al fine di rispettare i vincoli derivanti dal pareggio di bilancio (verifiche che sono obbligatorie in occasione delle variazioni di bilancio);
- di monitorare costantemente l'andamento della spesa del personale al fine di mantenerla nei limiti imposti dall'art. 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006 e dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

il sottoscritto Responsabile del Settore Finanziario esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e sui relativi documenti allegati.

Dalla Residenza Comunale, lì 08/06/2016

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**
(Dott. Fabrizio Bernardi)